

La carica dei 101 editori a Salerno

Si è aperta ieri la Mostra mercato del libro organizzata dall'Associazione culturale Aeneas

È PARTITA ieri l'avventura di **Tracce d'inchiostro, Piccoli editori in mostra**, la fiera mercato del libro della provincia di Salerno e del Mediterraneo, l'appuntamento che mira a diventare annuale nella ricca programmazione dell'estate culturale salernitana - **Giffoni Film Festival, Ravello Festival, Jazz On the Coast, Borsa Mediterranea del turismo archeologico** - . La manifestazione anima fino a domani (con ingresso gratuito dalle 18 alle 24) il Complesso di Santa Sofia (Largo Abate Conforti in Salerno) e prende vita dall'intraprendenza dell'Associazione culturale **Aeneas**, che ha ricevuto il patrocinio e il sostegno economico della **Provincia di Salerno**. La curatela è affidata a **Rosaria Mattia**, presidente dell'Associazione Aeneas, e **Guido Spagni**, ideatore di **Parole nel Tempo**, fiera della piccola editoria di Belgioioso (PV), che mette la sua esperienza di 18 edizioni, al servizio della Costiera. "Tracce d'inchiostro" nasce per recuperare la dimensione "umana" del rapporto autore, editore/stampatore, libraio e lettore che oggi il mercato sembra trascurare proiettato com'è a far cassa, un fine che ha reso necessario un investimento di circa 50 mila euro.

I 101 editori

Hanno aderito a questa prima edizione di "Tracce d'inchiostro" quasi 100 piccoli e medi editori provenienti da tutta Italia. Partecipano (in stretto ordine alfabetico): **Altraeconomia**, Milano; **Arcana**, Roma; **Armando editore**, Roma; **Arte tipografica**, Napoli; **Avagliano**, Roma; **Baccogliano**, Ponte di Piave (TV); **Bevino**, Milano; **Bradipolibri**, Torino; **Carlone editore**, Salerno; **Cartarmata**, Milano; **Casa della poesia, Multimedia edizioni**, Baronissi (SA); **Cavallo di ferro**, Roma; **Cocconino press**, Bologna; **Costa e Nolan**, Genova; **Cronopio**, Napoli; **Dante e Descartes**, Napoli; **Datanews**, Roma; **Di Mauro Franco**, Sorrento (NA); **Due punti Ecig**, Genova; **Editions du Dromadaire**, Venezia; **Edizioni seb 2000**, Calcio (BG); **Edizioni di AR** (Padova),



Libreria Ar (Salerno); **Edizioni del Cammello**, Castellammare di Stabia (NA); **Edizioni dell'ippogrifo**, Sarno (NA); **Edizioni d'if**, Napoli; **Edizioni interculturali**, Roma; **Edizioni Partages**, Napoli; **Edizioni Progetto Cultura**, Roma; **Effigie**, Milano; **Eleuthera**, Milano; **Empiria**, Roma; **Fahrenheit 451**, Roma; **FBE editore**, Milano; **Fernandel**, Ravenna; **Filema**, Napoli; **Fratelli Frilli editori**, Genova; **Gabriele Mazzotta Editore**, Milano; **Gaetano Colonnese editore**, Napoli; **Galucci**, Roma; **Galzerano**, Salerno; **Giannini**, Napoli; **Grisolia Editore, Cultura Calabrese**, Amantea (CS); **Goreè, Diegaro** di Cesena; **Grimaldi**, Napoli; **Guida editore**, Napoli; **Guido Tommasi**, Milano; **Infinito edizioni**, Roma; **Ipermedium**, Santa Maria Capua Vetere (CE); **La vita felice**, Milano; **Laveglia editore**, Battipaglia (SA); **Le nubi edizioni**, Roma; **Libero di scrivere**, Genova; **Manni editore**, Lecce; **Massa**, Napoli; **Marlin editore**, Salerno; **Mattia e Fortunato**, Calabritto (AV); **Mephite**, Atripalda (AV); **Mesogea**, Messina; **Minimum fax**, Roma; **Moretti e Vitali**, Bergamo; **MUP editori**, Parma; **NDa press**, Santa Giustina; **Nonsoloparole edizioni**, San Giorgio a Cremano (NA);

No reply, Milano; **Nottetempo**, Roma; **Odradek**, Roma; **Oèdipus edizioni**, Salerno; **O/O edizioni**, Milano; **Otium ac negotium, Edizioni Felice de Bernardi**, Madierno, (SA); **Plectica**, Salerno; **Prospettive editrice**, Civitavecchia (Roma); **Ripostes**, Salerno; **Robin edizioni**, Roma; **Rubbettino editore**, Soneria Mannelli (CZ); **Sensibili alle foglie**, Dogliani (CN); **Shake**, Milano; **Socrates**, Roma; **Sovera multimedia**, Roma; **Spirali**, Milano; **Squilibri**, Roma; **Stampa alternativa**, Viterbo; **Stamperia del Valentino**, Napoli; **TempoLungo**, Napoli; **Viennepierre**, Milano; **Zamboni edizioni**, Verona.

Chance per la piccola editoria

«È importante che ci siano fiere della piccola e media editoria, soprattutto nel Meridione. Noi piccoli facciamo molta fatica a stare in libreria, le catene monopolizzano il mercato esponendo i loro titoli in moltissimi volumi. Al di là di farsi conoscere su Internet, è una grandissima possibilità per noi la presenza fisica nelle fiere»: così dichiara **Agnese Manni**, direttore editoriale della **Manni Editore**, che pubblica circa 120 titoli l'anno

con una media di 800/mille copie di tiratura, e nei suoi 25 anni di vita si è concessa sempre il «lusso» di dedicare anche uno spazio agli esordienti. A Salerno presenta in anteprima il libro di **Corrado Sobrero**, "Nevica sull'isola", in libreria dalla settimana prossima lanciato dal marketing creativo e fai da te: «Non potendo comprare le "pile" di **Feltrinelli**, ho fatto leggere il libro ancora in bozza a critici importanti». E Manni denuncia: «Noi veniamo da Lecce, siamo sempre presenti a Francoforte, Torino, Belgioioso, Roma, ma è importante che si accendi un polo anche a Salerno. Nel Sud siamo periferici rispetto a tutto, anche rispetto alla percentuale di lettori: la Puglia è la regione cresciuta meno in numero di lettori. E non esiste più una distribuzione in Puglia. Noi dobbiamo far capo a Napoli, alla PDE».

E in un'editoria italiana in cui dominano le poche "grandi" firme, la piccola e media editoria specializzata soffre anche di una concorrenza senza freno che fa seguito a ciò che va di moda. Ne sa qualcosa la **Guido Tommasi Editore** di Milano, specializzata in gastronomia

letteraria, che pubblica 15/20 titoli l'anno dalla tiratura che oscilla dalle mille alle 6mila copie: «Abbiamo partecipato a tutti gli "anni zero" delle fiere di settore perché è una "buona tavola" per noi conoscere il nostro pubblico di riferimento, soprattutto ora che tutti ormai fanno libri di cucina. Ma alla fine resistono solo i marchi specializzati da anni» così lancia la sfida **Mita Gironda**, dell'ufficio stampa della casa editrice meneghina, a tv, magazine e quotidiani che in questo momento sfornano in continuazione ricette di cucina e chef famosi.

Il caso

Gioca in casa **Giuseppe Amodio** della **Editrice Cinetecnica** che ha sede a Vietri sul Mare. «Noi siamo nati nel '98 e siamo specializzati sui libri di cinema e produzione cinematografica. Facciamo soprattutto manuali tecnici degli audiovisivi. A differenza del resto dell'editoria, noi siamo editori perché ci occupiamo di determinati argomenti, non andiamo in cerca degli argomenti di cui occuparci. Quest'anno abbiamo anche prodotto il nostro primo film "Paranojd", che presenteremo alla prossima **Mostra del cinema di Venezia** e che è firmato alla regia da me e **Maria Debora Farina**, già da tempo voce importante del cinema indipendente» annuncia Amodio, che spera di conquistare il circuito della grande sala ma che sa di avere le sue maggiori possibilità nei cineforum, in homevideo e negli Stati Uniti. È il destino del cinema indipendente italiano, ma Amodio ha già un "piede" in America dove a Los Angeles ha una sede della sua casa editrice che sforna in media dieci titoli l'anno e che gode di un catalogo di 60 libri. E tra poco negli Usa usciranno tre nuovi volumi: un manuale sulla professione cinematografica, una storia del cinema indipendente americano e un libro su "Matrix", già uscito in italiano ed ora esce nella versione multilingue - italiana, inglese, spagnolo, francese e tedesco - .

ORNELLA PETRUCCI

IL COMUNICALIBRI

A CURA DI ADNKRONOS

Strage dimenticata

Una strage di cui nessuno si è occupato. Centinaia di morti lasciati in fondo al mare. Un incidente che, per molti mesi, non è stato registrato dalla cronaca e non è stato riconosciuto dalle autorità competenti. Povera gente, a caccia di fortuna e ricchezza nel mondo occidentale, si inabissa nelle fredde acque del mare che separa la Sicilia da Malta. Uomini e donne sfuggiti alla povertà, soli con il loro destino. Abbandonati fino a quando il mare non ha restituito una piccola traccia. Abbandonati fino a quando un pescatore non ha deciso di consegnare una carta d'identità ad un giornalista che inizia le sue indagini. In questo modo che il naufragio di Capri Passero, verificatosi il giorno di Natale di dieci anni fa, è stato ricostruito svelando un mistero fitto e intricato. L'invio speciale del quotidiano "La Repubblica", di Giovanni Maria Bellu, nel saggio "I fantasmi di Portopalo. Natale 1996: la morte di 300 clandestini e il silenzio dell'Italia" (Oscar Mondadori), racconta la dinamica di un evento che per molto tempo è stato addirittura negato.

Verso l'integrazione europea

Il disegno europeo ha subito fasi alterne. Nel corso di oltre cinquant'anni di progetti e di realizzazioni concrete esso ha raggiunto successi impensabili. Ora, però, la spinta verso lo sviluppo sembra che si sia arrestata. Il rifiuto della Francia e dei Paesi Bassi di ratificare la Costituzione europea, firmata a Roma, il 29 ottobre del 2004, ha bloccato il processo di integrazione. La mancanza di una politica estera comune con cui rispondere alle nuove insidie mondiali costituisce un segno ulteriore di debolezza. Il modello di integrazione messo in atto dal Vecchio Continente, tuttavia, può ancora guidare la crescita pacifica del mondo. Le sue potenzialità sono molte. È questa la tesi che Mark Leonard, direttore del Dipartimento di Politica Estera del Centre for European Reform, sostiene nel libro "Europa 21" pubblicato dalla Bompiani.

Articoli di Eco dopo il 2001

Dopo i terribili attentati alle Torri Gemelle il mondo è stato investito da una complessa crisi internazionale. Una crisi che ha coinvolto i rapporti tra l'Oriente e l'Occidente dando luogo ad un periodo caratterizzato da stragi e attentati. Un intellettuale attento come Umberto Eco ha seguito con i suoi articoli i cambiamenti in atto. Nel corso di oltre sei anni ha annotato le sue riflessioni manifestando tutte le sue perplessità sugli sviluppi della politica globale. Egli ha fatto sentire la sua voce attraverso la sua collaborazione con i quotidiani e le riviste ma anche grazie ai suoi interventi pubblici. Nel saggio "A passo di gambero. Guerre calde e populismo mediatico", pubblicato dalla Bompiani, vengono raccolte i suoi contributi più interessanti e polemici. Contributi con cui egli rappresenta una realtà carica di contraddizione e di questioni aperte.

La follia dei cellulari

A Boston la vita scorre come sempre. Nulla di strano sembra turbare il corso normale delle sue tante attività. Il sole del pomeriggio splende ancora luminoso. All'aeroporto, come sempre, gli aerei atterrano e decollano con la consueta frenesia. La gente si dedica al suo lavoro di ogni giorno. Tutto appare tranquillo e sotto controllo. Eppure, qualcosa di strano si profila in lontananza. Un attacco dirompente e non atteso si abbatte sulla città. Un attacco incomprensibile che sconvolge l'esistenza di milioni di cittadini. È a Boston, dunque, capitale dello stato del Massachusetts, che lo scrittore Stephen King ambienta il suo romanzo "Cell", pubblicato dalla casa editrice Sperling&Kupfer.

LA RECENSIONE

DI ANTONIO ARABIA

FAI USCIRE FUORI IL VENDITORE CHE È IN TE L'ARTE DELLA PERSUASIONE SI FONDE CON L'ETICA

«L'ETICA È FONDAMENTALE PER AVERE SUCCESSO. Comprendere le esigenze del cliente, le sue emozioni, studiare l'empatia e tutto il resto». In **"Siamo tutti venditori"** (Lupetti Editore, euro 15,00) la gran parte degli argomenti usati da **Gianfranco Conte** sono frutto della sua esperienza personale, una carriera manageriale sviluppata in anni di lavoro, fatto di condivisioni, analisi e ricerche. Sono contenuti che accompagnano il lettore nelle sue fasi di cambiamento, offrendo spunti di riflessione e autovalutazione. Una guida completa fatta con prove, tavole riassuntive, esercitazioni, tabelle e testi per stimolare l'inizio di un percorso di crescita personale che serve a migliorare la comunicazione con gli altri, ad ottenere il consenso, approvazione e considerazione. Partendo dalla *persuasione*, dal latino: *per*, il compimento dell'azione, e *suadere*, indurre a fare, indurre altrui con efficaci parole a credere, si seguono tutte le fasi dello sviluppo di questa capacità che è fondamentale per vendere. Iniziando dal saper ascoltare, che è una capacità importante per tutti ma fondamentale per i venditori: il successo della loro attività, infatti, si basa su di una efficace comunicazione con il cliente. L'obiettivo non deve essere solo quello di vendere, ma anche, e soprattutto in base all'etica comportamentale,



le, quello di impostare con la clientela un perfetto processo di comunicazione per evitare omissioni, incomprensioni, malintesi, disguidi e quindi reclami. Una buona strategia comunicativa è l'elemento di partenza in un mondo come quello della pubblicità, ad esempio, che è per molti versi brutale. Il suo compito è comunque quello di convincere, creare una specie di attitudine nei confronti del prodotto (inteso come merce, ma anche come persona) e quindi rappresentare intorno ad esso un modello di riferimento con dei suoi propri valori che siano convincenti per le persone alle quali ci si rivolge.

L'uomo che intende Conte è un essere comunicante e ogni aspetto della vita è inteso in termini di informazione e messaggi. Si tratta di trasmissione di idee e di condivisione di significati tra soggetti interagenti, e non c'è alcun ramo della conoscenza umana che non fornisca nuovi concetti alle teorie di comunicazione che è divenuta un'attività umana complessa e articolata. In questo contesto s'inserisce un nuovo metodo, un vero corso di formazione che ha lo scopo di migliorare la comunicazione con gli altri attraverso una approfondita conoscenza di se stessi. Nella guida di Conte questo metodo è illustrato insieme ad un percorso formativo che passa per 10 fasi progettuali.

PROCESSI CREATIVI

DI MARIANO SABATINI

LA VOCE DELLA PROPAGANDA SOVIETICA MANIPOLATA HA LA DENUNCIA NELLO SCRITTORE JURIJ DRUZHNIKOV

I CARRI ARMATI SOVIETICI invasero Praga nel '68 e **Jurij Druzhnikov** era là. La vergogna per la patria e la speranza infranta per una possibile futura "primavera di Mosca" gli suggerirono l'idea di descrivere, in **Angeli sulla punta di uno spillo** (Ed. Barbera), la propaganda sovietica manipolata dal KGB.

Quando scrive di preferenza?

Nei giorni lavorativi anche 12 ore al giorno.

Il suo studio?

Una cella con seimila libri dispersi sulle quattro pareti. Sono il loro prigioniero felice.

Il tavolo?

Ripulisco la mia scrivania ogni mattina per tenerla sgombra.

Macchina per scrivere o computer?

Ho a disposizione tre computer.

La tecnologia aiuta la creatività?

Direi piuttosto che sono io ad aiutare i miei computer.

Fa delle pause quando lavora?

C'è un modo di dire americano, che significa fare shopping fino a crollare. Nel mio caso, scrivo fino a quando crollo.

Sfizi?

Mia suocera sbuccia e affetta pere e pesche e me le fa trovare su un piatto.

Musica di sottofondo?

Vivaldi è l'unico a cui è concesso di stare sullo sfondo.

I telefoni?

Con le segreterie attivate per

salvaguardare la mia privacy.

Le idee migliori come nascono?

Durante le mie lezioni, mentre parlo al telefono o sono a letto. Ho cassette piene di migliaia di idee.

Disciplina o ispirazione?

Sono sinonimi per me.

Incubo della pagina bianca?

Quando succede è un'ottima occasione per invitare i miei amici a cena.

La carta per gli appunti e le penne?

Ritaglio la carta in rettangoli di 5x10 cm e da ogni matita ricavo quattro mozziconi.

Libri per ispirarsi?

Dante e altri classici. Flaubert disse: non leggo romanzi, li scrivo.

Per quale scrittore prova invidia?

Uno appena nato. Morirà molto più tardi di me.

A cosa sta lavorando?

Qualcuno mi ha chiesto la stessa cosa. "Guerra e pace", ho risposto. Mi ha consigliato: cambi il titolo, lo hanno già usato per un film. Perciò sto lavorando a un titolo per il mio nuovo romanzo.

Metodo di scrittura?

Sul piano di un grande tavolo, con grande pazienza, organizzo i tanti foglietti di appunti in un sistema, in forma di capitoli.

Quante pagine produce in un giorno?

Un paragrafo o forse anche meno, riscritto venti o trenta volte.

A chi fa leggere in anteprima?

